

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 1272/2008/CE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: InnoMetal Binder
Articolo numero: IT_InnoMetal_Binder_1_2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Una domanda di ancoraggio chimico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

InnoMetal GmbH

Einsteinstr. 12

D-33104 Paderborn

Tel.: +49 (0)221 9582011

info@innometal.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

lunedì-venerdì, 9:00 -16:00

+49 (0)221 958 2011

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo to Regolamento (CE) 1272/2008

Flammable liquids, Category 3; H226

Acute toxicity, Category 4, inhalation; H332

Eye irritation, Category 2; H319

Skin irritation, Category 2; H315

Aspiration hazard, Category 1; H304

Specific Target Organ Toxicity (single exposure), Category 3; H335

Specific Target Organ Toxicity (repeated exposure), Category 1; H372

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS02

GHS07

GHS08

GHS06

Avvertenza: pericolo

Frasi H:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H332: Nocivo se inalato.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie..

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile..

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Sostanze pericolose:

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	da %	a %	Numero indice
100-42-5	202-851-5	Stirene	25	35	601-026-00-0
75-21-8	200-849-9	Ossido di etilene	20	25	603-023-00-X

Connotazione (CLP):

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	Pittogrammi di pericolo	Avvertenza	Frasi H
100-42-5	202-851-5	Stirene	GHS02, GHS07, GHS08	pericolo	H226, H332, H319, H315, H304, H335, H372
75-21-8	200-849-9	Ossido di etilene	GHS02, GHS04, GHS06, GHS08	pericolo	H220, H280, H315, H319, H331, H335, H340, H350

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Portare all'aria aperta in caso d'inalazione accidentale di vapori. Consultare il medico.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente abiti e calzature contaminati a meno che non siano incollati alla pelle. Lavarsi immediatamente con sapone ed acqua. Consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente l'occhio con acqua corrente per 15 minuti. Consultare il medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Se la vittima è cosciente, dare da bere immediatamente mezzo litro d'acqua. Consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle: Possono verificarsi irritazione e arrossamento nel sito di contatto.

Contatto con gli occhi: Possono verificarsi irritazione e arrossamento.
Ingestione: Nessun dato disponibile.
Inalazione: Nocivo per ingestione.
Effetti ritardati/immediati: Non applicabile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Mostrare al medico la presente scheda di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica

Mezzi di estinzione non idonei:

Acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Forma miscele esplosive con aria a temperature elevate.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Attenzione! Prodotti di decomposizione pericolosi possono sostituirsi.

Monossido di carbonio e anidride carbonica.

Utilizzare un respiratore autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.). Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). In caso di ingenti spandimenti provvedere ad arginare lo sversamento e provvedere alla raccolta in cisterne sottovuoto.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Non dilavare con acqua o detergenti liquidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Mantenere l'ambiente di lavoro pulito e sano.
Non lasciare aperto il container.
Assicurarsi che nell'ambiente ci sia ventilazione sufficiente.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole/calore/aria/etc.
Temperature massima di conservazione: 15 °C.
Tenere lontano da calore, fonti di accensione, luce solare diretta.
Classe di memorizzazione: 3 (materie liquide infiammabili)

7.3. Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
100-42-5 Stirene	
MAK (Germany)	20 ml/m ³ 86 mg/m ³
WEL (UK)	100 ppm
TWA	430 mg/m ³
STEL	250 ppm 1080 mg/m ³
75-21-8 Ossido di etilene	
MAK (Germany)	Non definito. Cancerogene.

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2. Controlli dell'esposizione

Maschera protettiva: Nelle situazioni di emergenza (p.e. in caso di rilascio accidentale della sostanza, al superamento del valore limite di presenza nell'aria) è necessario far uso di adeguati mezzi di protezione respiratorie. Osservare la durata massima ammissibile d'impiego. Filtro antigas, tipo A. Codice dei colori: marrone.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Se gli indumenti vengono contaminati con il prodotto, cambiarli immediatamente. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

Evitare di mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Assicurare una ventilazione adeguata. Normalmente, dovrebbe essere realizzata un'aspirazione sul luogo di lavoro ed una buona aspirazione generale. Se questo non è sufficiente a mantenere le concentrazioni di particelle e di vapori di solventi al di sotto dei limiti di esposizione, dovrebbero essere indossati respiratori appropriati.



Guanti protettivi: Guanti protettivi

Usare guanti di protezione. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Guanti devono essere puliti avanti di essere depono, e devono essere immagazzinate in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Presta attenzione di cura della pelle.

Gomma di fluoro-carburo - FKM (0,4 mm)

Materiale inadatto:

Guanti di materie tessili o di cuoio

gomma naturale/Natural latex - NR

policloroprene - CR

gomma al nitrile/Nitrile latex - NBR

gomma butilica - Butyl

cloruro di polivinile - PVC

Occhiali protettivi: Occhiali di sicurezza.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma: Fluido

Colore: Bianco

Odore: caratteristico

Valori di pH: Non applicabile

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: Non applicabile

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: Non applicabile

Punto di infiammabilità: 32 °C DIN EN ISO 1523

Temperatura di accensione: Non definito

Temperatura di decomposizione: Non applicabile

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Insolubile.

Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): Non applicabile

Viscosità: Non applicabile

Percento Volatile (% bywt.): 30% - 35%

Contenuto solido: 65% - 70%

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2. Stabilità chimica

Non sono disponibili altre informazioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosioni con: Ossigeno, forti acidi, idroperossidi, stoccare a temperature superiori a 32 °C, perossidi, acceleratori di polimerizzazione (luce, pressione e calore)

La sostanza può polimerizzare in contatto con:

Sodio, alluminio, tricloruro, azoisobutyronitrile.

La sostanza può reagire pericolosamente con:

Agenti ossidanti, butillitio, cloro/ferro catalizzatore, acido clorosolfonico/contenitore, oleum, calore/vapore, xeno tetrafluoriddata only available.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con agenti ossidanti, iniziatori radicali liberi. Tenere in ambienti puliti, ben ventilati, lontano da sorgenti di calore e dai raggi diretti del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Iniziatori radicali liberi. Perossidi, composti metallici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vapori tossici e irritanti. Biossido di carbonio, monossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Disponibile soltanto in inglese:

Acute toxicity:

Irritation to the eyes, airways, skin; disturbance of the CNS

Chronic toxicity:

Irritation to mucous membranes, disturbance of the central and peripheral nervous system

Additional toxicological information:

1,2-benzenedicarboxylic acid, di-c7-1 1-branched and linear alkyl esters (CAS: 68515-42-4) -

Acute toxicity: LD50- oral rat >2000 mg/kg Acute toxicity: LD50-dermal, rabbit > 2000 mg/kg Skin

irritation: slight irritation. Eye irritation: not irritant Reproductive toxicity: Possible risk of impaired fertility. Foetotoxicity observed in animal studies. Practically nontoxic following oral administration. Practically nontoxic after skin application in animal studies. No more than slightly irritating to skin (rabbit). No more than slightly irritating to eyes (rabbit).

Styrene has acute oral LD50 (rat) and acute dermal LD50 (rabbit) values of 5000 mg/kg and >5010 mg/kg, respectively. The inhalation LC50 (rat) is 24 mg/L following a 4-hour exposure.

Acute overexposure to styrene vapour may cause moderate eye and nasal irritation as well as drowsiness, headache and central nervous system depression. Styrene is a moderate skin and eye irritant. In animal studies, styrene induced micronuclei, sister chromatid exchanges and DNA strand breaks. In vitro tests showed styrene to cause sex-linked recessive lethal mutations in Drosophila (fruit flies). Styrene has been shown to cause lung tumours in mice. Epidemiological studies of styrene exposure in humans are not conclusive due to the inadequate control of variables

Carcinogenicità: categorie 5
Gravidanza: gruppo C

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Disponibile soltanto in inglese:

LC50 Fish (96 hours)

Minimum: 4.02 mg/l

Maximum: 74.8 mg/l

Median: 25 mg/l

Study number: 13

Reference for median:

Pickering, Q.H., and C. Henderson 1966. Acute Toxicity of Some Important Petrochemicals to Fish. J.Water Pollut.Control Fed. 38(9):1419-1429

LC50 Crustaceans (48 hours)

Minimum: 23 mg/l

Maximum: 59 mg/l

Median: 41 mg/l

Study number: 2

Reference for median:

LeBlanc, G.A. 1980. Acute Toxicity of Priority Pollutants to Water Flea (*Daphnia magna*).

Bull.EnvIRON.Contam.Toxicol. 24(5):684-691 (OECDG Data File); Qureshi, A.A., K.W. Flood, S.R. Thompson, S.M. Janhurst, C.S. Inniss, and D.A. Rokosh 1982. Compariso

EC50 Crustaceans (48 hours)

Minimum: 4.7 mg/l

Maximum: 4.7 mg/l

Median: 4.7 mg/l

Study number: 1

Reference for median:

Cushman, J.R., G.A. Rausina, G. Cruzan, J. Gilbert, E. Williams, M.C. Harrass, J.V. Sousa, A.E. Putt, N.A.

Garvey, J.P. 1997. Ecotoxicity Hazard Assessment of Styrene. Ecotoxicol.EnvIRON.Saf. 37:173-180

EC50 Algae (72 or 96 hours)

Test duration: 72 hours

Minimum: 1.4 mg/l

Maximum: 1.4 mg/l

Median: 1.4 mg/l

Study number: 1

Reference for median:

Cushman, J.R., G.A. Rausina, G. Cruzan, J. Gilbert, E. Williams, M.C. Harrass, J.V. Sousa, A.E. Putt, N.A.

Garvey, J.P.1997. Ecotoxicity Hazard Assessment of Styrene. Ecotoxicol.EnvIRON.Saf. 37:173-180

EC50 Algae (72 or 96 hours)

Test duration: 96 hours

Minimum: 0.72 mg/l

Maximum: 0.72 mg/l

Median: 0.72 mg/l

Study number: 1

Reference for median:

Cushman, J.R., G.A. Rausina, G. Cruzan, J. Gilbert, E. Williams, M.C. Harrass, J.V. Sousa, A.E. Putt, N.A. Garvey, J.P.1997. Ecotoxicity Hazard Assessment of Styrene. Ecotoxicol. Environ.Saf. 37:173-180

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Pericolosità per le acque classe: WGK 2 – pericolo per le acque

Classification according to the Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS)

12.4. Mobilità nel suolo

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Per il riciclaggio rivolgersi al produttore.

Catalogo europeo dei rifiuti:

According to the European Waste Catalogue, Waste Codes are not product specific, but application specific. Waste Codes should be assigned by the user, preferably in discussion with the waste disposal authorities.

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR, IMDG, IATA: ADR, IMDG, IATA: 1866 Harzlösung, entzündbar

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR: 1866 Harzlösung, entzündbar

1866 Resin solution, flammable

IMDG, IATA: 1866 Resin solution, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR:



Classe: 3, Flammable liquids

Etichetta: 3

IMDG, IATA:



Class: 3, Flammable liquids

Label: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Marine inquinante: No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero Kemler: 30

Numero EMS: F-E, S-E

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/altri indicazioni:

ADR

Categoria di trasporto 3

Codice di restrizione in galleria: D/E

Numero ONU "Model Regolazione": UN1866, RESIN SOLUTION, FLAMMABLE, LIQUID, 3, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali:

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Frasi rilevanti

H220: Gas altamente infiammabile.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H332: Nocivo se inalato.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H331: Tossico se inalato.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H340: Può provocare alterazioni genetiche.

H350: Può provocare il cancro.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli P:

P260: Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

16.2. Altre Informazioni

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.